SCHEDA

CD - CODICI		
	OA	
TSK - Tipo Scheda LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
	15	
NCTN Numero actalogo	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00863399	
ESC - Ente schedatore	S176	
ECP - Ente competente	S176	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	dipinto	
OGTV - Identificazione	ciclo	
OGTP - Posizione	navata destra, alla sinistra dell'altare	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	motivi decorativi architettonici	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Campania	
PVCP - Provincia	SA	
PVCC - Comune	Maiori	
PVE - Diocesi	AMALFI-CAVA DE' TIRRENI	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa	
LDCQ - Qualificazione	conventuale	
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa Principale, altrimenti detta Chiesa Superiore	
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero di Santa Maria de Olearia	
LDCU - Indirizzo	S.S. 163, km 4	
LDCS - Specifiche	lungo il perimetro interno	
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR	
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA	
DTZG - Secolo	sec. XIX	
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTSI - Da	1890	
DTSV - Validità	ca	

DTSF - A	1910	
DTSL - Validità	ca	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	ambito campano	
ATBM - Motivazione	analisi stilistica	
dell'attribuzione		
MT - DATI TECNICI	internal vitters of Green	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm 70	
MISA - Altezza	70	
MIST - Validità	ca	
CO - CONSERVAZIONE	IONIE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre	
STCS - Indicazioni		
specifiche	cadute di colore, cadute di intonaco, ricostruzioni	
RS - RESTAURI		
RST - RESTAURI		
RSTD - Data	1988	
RSTE - Ente responsabile	S176	
DA - DATI ANALITICI		
DES - DESCRIZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto	finta decorazione architettonica a colonnine, archetti acuti e trabeazione che si sviluppa su buona parte del perimetro interno	
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 56	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure.	
	La decorazione ad archetti acuti percorre l'intero perimetro interno della Chiesa Superiore. Benché alcuni tratti siano stati ricostruiti negli ultimi restauri del Novecento, tracce originarie si scorgono ovunque, tanto nella navata destra quanto nella navata sinistra. Il modulo decorativo, così replicato, è composto da due colonne scanalate terminanti con capitelli compositi (forse assimilabili, in origine, all'ordine corinzio) che sorreggono un arco acuto mistilineo, sul quale corre una trabeazione lineare; tra gli archi compaiono dei motivi decorativi riducibili a trafori. Non è noto l'anno in cui si procedeva con tale decorazione, che è comunque da riferire ad un periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del nuovo secolo, né è nota la ragione di tale nuova decorazione, ma la sua presenza induce ad affermare che il sito monastico, nonostante l'abbandono, sia stato costantemente frequentato almeno dalle genti del posto per esigenze	
NSC - Notizie storico-critiche	cultuali. In questa direzione spinge anche il dipinto del napoletano Consalvo Carelli (riprodotto in Bergman 1995, p. 15), dal titolo Veduta amalfitana, del 1856, che se da un lato riflette gli interessi del	

pittore per l'elemento naturale e per la rovina, dall'altro denuncia un'attenzione proprio per quel sito; nel dipinto, la presenza di un tavolino con un recipiente (almeno è quanto a me sembra) nei pressi dell'ingresso fa pensare che qualcuno lì andava, e che il sito non sia stato mai dimenticato. Da ciò l'esigenza, evidentemente, di curarne l'interno con una nuova decorazione. Il gusto revivalistico degli archetti non è solo giustificato dalla generale tendenza dei tempi, bensì trova riscontro in una particolare attenzione che la Costiera rivolge al passato, sia medioevale che rinascimentale, attenzione che si traduce in alcune imprese artistiche, tra cui la Cattedrale di Amalfi e la collegiata di Santa Maria a Mare a Maiori, per la quale venivano commissionate copie di grandi maestri dei tempi andati.

CONDIZI	ONE CHIRIDIC	

CDG - CONDIZIONE	E GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di

Salerno e Avellino

CDGI - Indirizzo

specifica

Via Torquato Tasso, 46 (Palazzo Ruggi D'Aragona) - 84121 Salerno (SA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Ricco, Antonello

FTAD - Data 2016

FTAE - Ente proprietario Soprintendenza ABEAP SA AV

FTAC - Collocazione Archivio Fotografico SABEAP SA AV

FTAN - Codice identificativo 1500863399

FTAF - Formato JPG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Bergman, R. P.

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBH - Sigla per citazione 00000013

BIBN - V., pp., nn. p. 15

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBA - Autore Bignardi, M.

BIBD - Anno di edizione 2005

BIBH - Sigla per citazione 00000055

BIBN - V., pp., nn. pp. 51-60

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Ricco, Antonello
RSR - Referente scientifico	Sabino, Pasqualina
FUR - Funzionario responsabile	Apuzza, Paola